Luisa de Marillac (Parigi [1591](https://it.wikipedia.org/wiki/1591)-[1660](https://it.wikipedia.org/wiki/1660)) patrona delle opere sociali.

Figlia illegittima, moglie colpita da prove, vedova contemplativa e attiva, madre inquieta e nonna serena, insegnante e infermiera, assistente sociale e organizzatrice della Carità.

Nel 1633, insieme a san Vincenzo De’ Paoli (1581-1660), fondò le Figlie della Carità (chiamate anche Suore di san Vincenzo de Paoli) e le “Dame della Carità”.

Luisa de Marillac è stata proclamata santa l'11 marzo [1934](https://it.wikipedia.org/wiki/1934) da [papa Pio XI](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Pio_XI).

Tra le Figlie della Carità elevate all'onore degli altari si ricordano anche [Catherine Labouré](https://it.wikipedia.org/wiki/Catherine_Labour%C3%A9), [Giuseppina Nicoli](https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppina_Nicoli) e [Rosalie Rendu](https://it.wikipedia.org/wiki/Rosalie_Rendu).

Oltre al servizio domiciliare ai poveri e ai malati, le Figlie della Carità si dedicano alla cura degli orfani, all'assistenza agli infermi negli ospedali e agli anziani nelle case di riposo, alla cura dei disabili, anche mentali, al servizio nelle scuole e alla gestione di rifugi per donne e bambini in difficoltà.

Le Figlie della Carità rappresentano la più numerosa società femminile della Chiesa e sono presenti in 91 Paesi differenti. Alla fine del 2008, la congregazione delle FdC contava 19.436 sorelle con 2.275 case. La casa [generalizia](https://it.wikipedia.org/wiki/Moderatore_supremo) è presso il convento di Rue du Bac a [Parigi](https://it.wikipedia.org/wiki/Parigi).

Le suore Figlie della carità si sono occupate e si occupano delle persone sorde.

Da ricordare la loro presenza negli istituti di Siena, Torino-Pianezza, Cagliari, Sassari, Antignano…

Alle Figlie della Carità si deve ACIS Torinese, l’Azione Cattolica Italiana Sordi, sorta l’8 dicembre del 1948, ad opera di Suor Antonietta Traverso e Suor Emilia Melesso.

P. Vincenzo Di Blasio

  